

nerofumo

giornalino di CASARALDON

n° -18- giugno 2007

Casa Raldon via Panson, 9 Raldon. Tel 045 8731833 fax 045 8731514
e-mail cr.raldon@iscalia.it
www.psychiatry.univr.it/clinical-user/it/nerofumo.htm

Una meta raggiunta.

La conclusione di un progetto.

Da lunedì 14 maggio, sono finalmente a casa mia. Dopo un lungo periodo di permanenza in comunità e a conclusione del mio progetto riabilitativo, finalmente è giunto il momento della mia dimissione. E' stato organizzato tutto bene, io lascio la comunità per andare a vivere da solo nel mio appartamento, supportato da un operatore domiciliare che mi seguirà ed aiuterà per un certo periodo.

Alle 10,30 avevo l'appuntamento con l'operatore domiciliare, l'Ass. Sociale e Maurizio a casa mia per conoscerci e per iniziare questo nuovo cammino. Io ero emozionato, ero già pronto dalle 8 del mattino, mi sentivo ansioso ma contento di fare questo passo tanto desiderato e condiviso con il mio medico, il dott. Ricci. Con Maurizio abbiamo preparato un pacco con dentro degli alimenti di prima necessità e poi siamo partiti verso la mia casa alle Golasine. Più o meno verso le 11 ho aperto la porta di casa mia e ho aspettato l'arrivo del mio assistente. E' un tipo in gamba, giovane e simpatico, si chiama Massimiliano, avrà una trentina di anni. Insieme abbiamo preparato il pranzo: pasta con tonno. Dopo pranzo ho riposato e poi ho sistemato le mie cose. Alla sera sono venuto a cenare in comunità. La prima notte da solo è andata molto bene. Sono contento di questo progetto e spero che vada tutto bene. (Mirco)

A Mirco facciamo gli auguri che questo traguardo raggiunto sia la partenza per altri traguardi più importanti.

In bocca al lupo. (nдр)

San Valentino.

Io sono innamorata di questa festa perché ad ogni San Valentino ho un moroso diverso, però ho deciso che quest'anno, visto che è sbocciato un nuovo amore grande, tra un po' mi sposerò in Comune. Vorrei sposarmi in chiesa, ma il mio moroso mi ha detto che se lui entra in una chiesa, casca giù tutta la chiesa. E, se mi faccio ricoverare in psichiatria, si fa ricoverare anche lui.

Nessuno di questa comunità lo conosce e io lo terrò segreto con tutte le mie forze finché non mi verrà a prendere con la sua Seat Ibiza. Pamy

Io spero sia una bella festa per tutti gli innamorati, io non lo sono mai stato. Mirco

San Valentino è una bella festa degli innamorati: si mandano messaggi d'amore e si fanno i regali da innamorati. Io non ricevo nessun regalo perché sono single, non ho il moroso, però spero di trovarne uno. Mi piacerebbe andare a vivere assieme a lui e amarci profondamente per tutta la vita. Niki

La festa di San Valentino è sempre una bella festa tra le persone che si vogliono bene ed è per questo che si fanno i regalini. Per il momento non ho nessuno e allora non faccio alcun regalo. Dora

Oggi è San Valentino. A San Valentino dopo due giorni viene il venerdì

“gnoccolar”. Fanno i carri e si mangiano gli gnocchi. Giovanni

Io non ho mai festeggiato San Valentino, ho avuto un ragazzo, ma non ho mai festeggiato. L'ho conosciuto quando ho finito la scuola media, aveva una Panda bianca. Dopo qualche tempo l'ho lasciato. Ora però spero di trovarmi anche io un moroso, spero che sia un bel giorno. Spero di ricevere un messaggio. Anche Marco mi vuole bene. Gigliola

Un tempo festeggiavo san Valentino con la mia ragazza Sabrina. Stavamo insieme, mangiavamo una pizza e ci scambiavamo i regali. Ora ho il desiderio di trovarmi un'altra ragazza. Dario

Lo zio d'America

Il mese scorso è venuto in Italia, a trovarmi, mio zio americano.

Mio zio vive a Los Angeles e ora fa la vita del pensionato. Un pensionato un po' speciale, nel senso che mio zio è un miliardario. Quando lavorava, faceva il progettista di valvole dei missili. Lavorava alla NASA. E' rimasto qui in Italia per circa un mese, ospite di mia zia, che sarebbe sua sorella.

Mio zio americano è un uomo molto buono e simpatico. Mi ha regalato un bellissimo orologio. Mi ha invitato ad andare a Los Angeles a trovarlo. Mi piacerebbe tanto fare questo viaggio per poter vedere anche io l'America. (Bruno)

8 marzo: festa della donna.

Finalmente è giunta la Festa della donna dell'8 marzo. E, festeggiando questa festa, si sa di essere Donna! In questa occasione si regalano le mimose, il fiore caratteristico di questa ricorrenza. Questo evento è importante per ricordare che le donne devono essere rispettate. Niki

Domani è la festa della donna e ricorda un evento successo tanti anni fa: delle operaie rimaste dentro una fabbrica per protesta sono state bruciate vive. Da allora si celebra questo evento per ricordarci il sacrificio di queste donne.

Finalmente è arrivato l'8 marzo, festa della donna; la donna è più saggia e più forte dell'uomo. E' diversa dall'uomo. Questo giorno abbiamo festeggiato benissimo. La giornata era bella, con il sole e non pioveva. Eravamo una bellissima compagnia di tutte donne: Nicoletta, Manuela, Betty, Gigliola, Dora, Dolores, Loretta, Antonella, Sabrina e la Iolanda, amica di Dolores. Ci siamo trovate al CSM e da là, tutte in compagnia abbiamo camminato fino alla Casa Rossa, che è una pizzeria. Abbiamo mangiato una buonissima pizza. Quel giorno abbiamo chiacchierato molto in compagnia tra donne. Abbiamo fatto i soliti pettegolezzi che si fanno fra donne. Quando siamo uscite dalla pizzeria, ci hanno regalato a tutte un mazzetto di mimose. Dopo la giornata passata in compagnia siamo tornate al Centro e da là siamo tornate a radon con lo scudo. E' stata una bellissima giornata, ero molto, molto contenta. Niki

L'8 marzo abbiamo festeggiato con la pizza la festa della donna. Alle ore 11 ho partecipato al gruppo di Psicomotricità, poi a mezzogiorno mi hanno aspettato e dal CSM siamo andate in pizzeria a piedi. Eravamo molto contente e sorridevamo e parlavamo insieme. Finita la pizza, abbiamo aspettato che ci dessero le mimose. Ero molto soddisfatta di quel giorno. La settimana stava passando e mi rimaneva da fare solo l'attività di pittura per il venerdì e così poi potevo rilassarmi. Gigliola

L'8 marzo siamo andate tutte donne a mangiare la pizza che era molto buona. Eravamo in 10 donne. Abbiamo chiacchierato, ma nella pizzeria c'erano anche uomini. Dopo aver mangiato la pizza, siamo tornate al CSM con la mimosa che il ristoratore ci ha regalato. La mia l'ho poi regalata alla Sabrina, perché qui in comunità sarebbe diventata subito brutta. Al giorno d'oggi l'8 marzo vanno a mangiare la pizza anche le coppie. La festa della donna non è molto riconosciuta, dovrebbe avere più importanza. Dora

L'8 marzo, festa della donna, ho telefonato a mia mamma e le ho fatto gli auguri; penso sia stata molto contenta. Mirco

La sveglia.

Qui a Raldon mi trovo molto bene, più che in via Tunisi. Qui mi trattano bene, tutti gli operatori sono gentili, con me sono tutti buoni. Però c'è un piccolo problema: la Betty mi sgrida sempre, sicuramente fa bene, così mi insegna le cose. Alla mattina mi alzo, faccio tutte la mattine la doccia, mi lavo. Per fare la doccia ci metto un po' di tempo e così faccio impazzire tutte la operatrici. Mi piace molto mettere il profumo, a volte esagero a metterlo!! Ma mi piace essere molto profumata. Alle ore 8 scendo e faccio colazione: bevo il mio macchiatone della moka con i biscottini. Dopo devo fare il letto e pulire per terra e a dir la verità, io sono un po' pigra... farei volentieri a meno. Durante la mattina faccio diverse cose, il lunedì e il venerdì sono al lavoro in cooperativa; martedì sono al CSM per il gruppo cucito; il mercoledì scriviamo gli articoli per questo giornalino e al pomeriggio andiamo in piscina; al giovedì ci informiamo su quello che succede nel mondo, leggendo un quotidiano.

A pranzo, quando sono di turno, preparo la tavola e poi, finalmente mi siedo e mangio di gusto. Finito il pranzo, salgo in camera mia a riposare. Dopo il riposo, mi alzo e quando posso, vado volentieri al bar a bere il macchiatone. Mi piace passeggiare per il paese con le operatrici e le tirocinanti. Alla sera ceno e poi, al lunedì, vado al cineforum e mi piace molto andarci. I film mi piacciono molto. Dopo il cineforum, ritorno e vado a letto. (Niki)

Io mi alzo al mattino molto presto, anche alle 5 e mezzo. Mi alzo, non sempre faccio la doccia, cioè non tutti i giorni. Poi faccio colazione con latte, caffè e da oggi ho ricominciato a mangiare biscotti, erano anni che non lo facevo. Dopo faccio il letto, tutte le mattine cambio le federe, do una spazzata per terra perché c'è molto sporco, anche perché Laura, la mia compagna di stanza, butta le cicche per terra. Durante la mattinata, mi unisco ai vari gruppi: al martedì vado al gruppo cucito. Questo gruppo mi piace molto. Vorrei iscrivermi con Bruno ad un corso di Computer. Uno l'ho già fatto un anno fa. Se questo corso va bene, potrei trovarmi anche un lavoretto.

Al lunedì mattina leggiamo il giornale tutti insieme e facciamo qualche commento su quello che succede in giro per il mondo. Al mercoledì partecipo al gruppo giornalino. Al venerdì mattina, partecipo al gruppo Ospiti. Al pomeriggio si va a fare qualche giretto e alla sera si cena, il cibo è molto buono e verso le ore 20, vado a letto. (Dora).

Alla mattina mi sveglio molto tardi perché la notte non riesco a dormire a causa del russare di Leonardo e del mio mal di gamba. Poi, bene o male, in qualche maniera, faccio colazione e prendo i farmaci. Durante la mattinata, faccio le attività che ci sono in comunità. Quello che preferisco è il gruppo giornalino, perché è come un **diario della nostra vita**.

Finite le attività, si pranza. Di solito, io mi riposo per circa un'ora e poi esco col motorino o a piedi. Giro per il paese o faccio una capatina a casa mia a San Giovanni Lupatoto.

Verso le 17 rientro in comunità e mi preparo per la cena. Finito di cenare, esco di nuovo a bere un caffè al bar. A volte, se c'è qualcosa che mi interessa, guardo la TV e poi, verso le 23 vado a letto. Tutti i giorni faccio le stesse cose, è molto ripetitivo e a volte mi stresso. Mi piacerebbe fare qualcosa di diverso, per esempio un corso di computer. Speriamo. (Bruno)

Oggi non sto molto bene perché ho parlato con i dottori e mi hanno detto poche cose e ci sono rimasta male. Hanno detto che ci vedremo la settimana prossima, ma non trovo nessuna spiegazione al male che ho io. I dottori non sanno curarmi. E' una cosa fortissima, come farlo andar via? Quando sto male continuo a comunicare, parlo con quelli della televisione.

Alla mattina, mi alzo e faccio colazione, oggi ho fatto anche il prelievo del sangue. A volte il giovedì, quando tocca a me sparecchiare per la colazione, mi tiro indietro per fare niente. Non riesco a vincere la paura di sbagliare. A pranzo mangio velocemente e ho paura di soffocarmi. Casomai dovesse succedermi qualcosa mi farei ricoverare. (Giglio)

Il carnevale è finito, allora ho pensato che il mio nome è cambiato. Non mi chiamo più Marc on tour. Ho pensato un altro nome: Mark, con la K e basta. Perché Marco non mi piace più, mentre Mark mi piace.

Mi piace il carnevale, ma carnevale è finito. Mi piace vestirmi da Elvis, mi sono anche divertito quando a Natale, io e Gigliola ci siamo vestiti da San Giuseppe e Maria con il piccolo Gesù. (Mark)

Un saluto al prof. Burti.

Il prof. Burti, per me è un bel dottorino e un bel ometto. Mi sarebbe piaciuto fosse stato il mio papà. E' molto dolce e ha un bel carattere, pieno di umanità. Sapendo la notizia che non sarebbe più stato il nostro responsabile, ci sono rimasta male. Speriamo ritorni ancora. Sono più di dieci anni che lo conosco e mi sono sempre trovata bene con lui, molto paziente e buono. Era bravo ad esprimersi con i pazienti e a me voleva molto bene voleva molto bene; lo capivo da come si muoveva e da come si esprimeva. Mi dispiace tanto che ha cambiato lavoro. Niki.

Era un dottore in gamba e quando veniva in comunità ero capita da lui dal modo con cui io lo salutavo, poi in seguito facevo più fatica a salutarlo. Un giorno è venuto in comunità a comunicarci che se ne andava per fare un altro lavoro. Era sempre elegante e vestito bene, portava bene il papillon. Gigliola.

Potrei scrivere un libro sul professor Burti, la mia storia con lui è una storia infinita. Era una persona molto colta, ma non lo faceva pesare. Era molto vicino agli studenti, dava loro una mano negli studi. Seguiva anche gli ammalati con la stessa dedizione che aveva per le persone umili; capace di capirli e di confortarli. E' stata la persona più vicina a mia madre nel momento del bisogno. Con lui ho condiviso tutto il mio percorso di disagio, anche se non sempre ero d'accordo con le sue decisioni. Però mi spiegava sempre con pazienza quello che progettava per il mio bene. Finisco il mio pensiero con un velo di tristezza perché senza di lui mi sembra di cadere dalla padella nelle braci. Troppo forte lui come persona e troppo forte il distacco. Dario

Il prof. Burti era una persona intelligente, ho parlato poco con lui, però mi dava una certa sicurezza. Mi spiace che non sia più il responsabile della comunità. Mirco.

Non conosco tanto il prof. Burti, era una persona distinta, molto loquace e un po' mi spiace non ci sia più, so che viene sostituito dal dott. Stegagno che era stato il mio primo medico emi ha sempre seguito nel corso della mia malattia. Spero venga presto in comunità Dora.

Varie dalla ctrp.

Ciao Mirco.

Visto il buon successo del cammino di Mirco, anch'io vorrei tornare a casa mia, magari a giorni alterni. Per il momento il mio appartamento è occupato. Io aspetto fino alla fine dell'estate per poterci entrare. Il mio progetto era simile a quello di Mirco, poi l'ho lasciato perdere per un po' di tempo, ma ora sono decisa di impegnarmi per poterlo portare a compimento. Avrei anche trovato una compagna che potrebbe venire a vivere con me, anche per dividere le spese, ma ci deve pensare un po'. (Dora)

Finalmente Mirco ha fatto progressi, è finalmente a casa sua. Sono contenta per lui. Gli auguro che sia per sempre e che ritrovi la compagnia che aveva prima: amici, amiche, conoscenti. Spero che anche lui sia contento. (Niki)

La bici.

Tempo fa mi hanno rubato la bici, finalmente me ne hanno acquistata una nuova: una mountain bike tutta nera. Mi è stata regalata da mio fratello. E' andato a prenderla a San Martino Buon Albergo. Sono già tre giorni che vado in giro. E' arrivata la sagra al Pozzo e stasera vado a vederla. (Giovanni)

Il mare.

Finalmente sta arrivando il momento di andare al mare. C'è tanto caldo e la stagione promette molto bene. Andare al mare mi piace proprio tanto. Mi piace andare in spiaggia e fare delle passeggiate, soprattutto la sera. Mi piace anche osservare il sole che tramonta e si specchia nell'acqua del mare. (Giovanni)

Finalmente andiamo al mare con la comunità e io mi sto preparando a comprarmi delle cose che mi servono, per esempio: costume da bagno, un paio di calzoncini, 2 paia di scarpe, qualcosa di intimo. Speriamo che al mare faccia bel tempo,. Così ci divertiamo. (Dora)

Il primo maggio.

Il primo maggio è una bellissima festa, i lavoratori sono a riposo con il lavoro. Quest'anno è scaduto di martedì e anche io sono rimasta a riposo dal lavoro. La coop era chiusa per tutti. Era una bellissima giornata e siamo usciti insieme con Claudio e gli altri, siamo andati al Cerro a passare il pomeriggio. Lì siamo stati fortunati a non pagare il conto perché il barista ci ha offerto le consumazioni a gratis. Non abbiamo pagato una lira. (Niki)

Un vecchio amico.

Sabato scorso, sono uscito con un vecchio amico. E' venuto a prendermi a casa alle 18,30 e siamo andati in pizzeria. Io ho mangiato gli spaghetti alle sarde e lui ha preso una pizza. Ho offerto io.

Questo amico "misterioso" è Angiolino, un infermiere che lavorava in comunità e che adesso è in pensione. Mi ha raccontato di avere avuto un lieve malore, risolto con 5

giorni di degenza ospedaliera. Adesso sta bene. Poi siamo andati in città a mangiare il gelato in via Roma, sotto i portici. Abbiamo fatto una passeggiata e ci siamo seduti ai giardini di piazza Brà. Alla fine siamo tornati a casa mia, dove ho dormito tutta notte tranquillamente. Era da un bel po' che non succedeva. (Bruno)

Mia sorella.

Ieri mattina, quando sono tornata dal gruppo cucito, ho avuto una bellissima sorpresa che non mi aspettavo. Era arrivata mia sorella Patrizia, era qui in comunità che mi aspettava. Appena l'ho vista, ci siamo bacciate ed ero felice della sorpresa. E' rimasta a mangiare con me: lei mangia poco, come un uccellino, per quello è così magra. Mi ha portato dei pasticcini. Dopo pranzo, verso le 14,30 siamo andate a bere un macchiatone al bar da Davide, perché il bar La grotta era chiuso. Abbiamo chiacchierato molto delle nostre cose. Al ritorno mi ha sistemato l'armadio e mi ha messo in ordine tutti i miei vestiti. Mi ha portato parecchie maglie e parecchi pantaloni. Mi ha chiesto come va in cooperativa e io ho risposto che sono contenta del mio lavoro. Verso le ore 15 è andata via, mi è dispiaciuto molto, avrei voluto che rimanesse ancora un po' con me, ma non poteva perché aveva un impegno. Speriamo che ritorni presto. Niki.

Benvenute Paola e Luciana.

Da pochi mesi è arrivata fra noi una infermiera nuova che si chiama Paola. E' una bella donna, con i capelli lunghissimi, scuri. E' molto gentile e buona. Si vede che ci vuole bene, con l'aiuto che ci dà. Soprattutto a me vuol bene, e si vede. Speriamo che rimanga per sempre e che non se ne vada.

Da qualche tempo è venuta anche una nuova operatrice che si chiama Luciana, è una bella donna e noi la invidiamo perché è molto alta e magra. E' molto gentile con noi e prepara delle belle colazioni al mattino, ci fa bere il macchiatone quando usciamo al bar. Un sabato ci ha portato con lo Scudo al lago, a Bardolino e abbiamo bevuto il caffè al bar Cristallo. La giornata era splendida. Niki.

Sono contento della presenza della Paola e della Luciana perché sono 2 persone brave e in gamba. Mirco

Sono stato abbastanza contento, quando qualche tempo fa sono arrivate la Paola e la Luciana, speriamo che rimangano un bel po'. Giovanni

La Paola e la Luciana sono molto in gamba perché ho fatto amicizia subito con Paola, però non è una amicizia vera e propria, ma mi ha aiutato molto. Sono contenta che sono qua, spero passino un bel periodo qua per conoscerci e stare insieme. Gigliola.

Sono contento che Paola e Luciana siano con noi. Spero mi diano una mano e che la loro presenza sia significativa. Dario

Varie dalla ctrp.

Ciao Mirco.

Visto il buon successo del cammino di Mirco, anch'io vorrei tornare a casa mia, magari a giorni alterni. Per il momento il mio appartamento è occupato. Io aspetto fino alla fine dell'estate per poterci entrare. Il mio progetto era simile a quello di Mirco, poi l'ho lasciato perdere per un po' di tempo, ma ora sono decisa di impegnarmi per poterlo portare a compimento. Avrei anche trovato una compagna che potrebbe venire a vivere con me, anche per dividere le spese, ma ci deve pensare un po'. (Dora)

Finalmente Mirco ha fatto progressi, è finalmente a casa sua. Sono contenta per lui. Gli auguro che sia per sempre e che ritrovi la compagnia che aveva prima: amici, amiche, conoscenti. Spero che anche lui sia contento. (Niki)

La bici.

Tempo fa mi hanno rubato la bici, finalmente me ne hanno acquistata una nuova: una mountain bike tutta nera. Mi è stata regalata da mio fratello. E' andato a prenderla a San Martino Buon Albergo. Sono già tre giorni che vado in giro. E' arrivata la sagra al Pozzo e stasera vado a vederla. (Giovanni)

Il mare.

Finalmente sta arrivando il momento di andare al mare. C'è tanto caldo e la stagione promette molto bene. Andare al mare mi piace proprio tanto. Mi piace andare in spiaggia e fare delle passeggiate, soprattutto la sera. Mi piace anche osservare il sole che tramonta e si specchia nell'acqua del mare. (Giovanni)

Finalmente andiamo al mare con la comunità e io mi sto preparando a comprarmi delle cose che mi servono, per esempio: costume da bagno, un paio di calzoncini, 2 paia di scarpe, qualcosa di intimo. Speriamo che al mare faccia bel tempo,. Così ci divertiamo. (Dora)

Il primo maggio.

Il primo maggio è una bellissima festa, i lavoratori sono a riposo con il lavoro. Quest'anno è scaduto di martedì e anche io sono rimasta a riposo dal lavoro. La coop era chiusa per tutti. Era una bellissima giornata e siamo usciti insieme con Claudio e gli altri, siamo andati al Cerro a passare il pomeriggio. Lì siamo stati fortunati a non pagare il conto perché il barista ci ha offerto le consumazioni a gratis. Non abbiamo pagato una lira. (Niki)

Un vecchio amico.

Sabato scorso, sono uscito con un vecchio amico. E' venuto a prendermi a casa alle 18,30 e siamo andati in pizzeria. Io ho mangiato gli spaghetti alle sarde e lui ha preso una pizza. Ho offerto io.

Questo amico "misterioso" è Angiolino, un infermiere che lavorava in comunità e che adesso è in pensione. Mi ha raccontato di avere avuto un lieve malore, risolto con 5

giorni di degenza ospedaliera. Adesso sta bene. Poi siamo andati in città a mangiare il gelato in via Roma, sotto i portici. Abbiamo fatto una passeggiata e ci siamo seduti ai giardini di piazza Brà. Alla fine siamo tornati a casa mia, dove ho dormito tutta notte tranquillamente. Era da un bel po' che non succedeva. (Bruno)

Mia sorella.

Ieri mattina, quando sono tornata dal gruppo cucito, ho avuto una bellissima sorpresa che non mi aspettavo. Era arrivata mia sorella Patrizia, era qui in comunità che mi aspettava. Appena l'ho vista, ci siamo bacciate ed ero felice della sorpresa. E' rimasta a mangiare con me: lei mangia poco, come un uccellino, per quello è così magra. Mi ha portato dei pasticcini. Dopo pranzo, verso le 14,30 siamo andate a bere un macchiatone al bar da Davide, perché il bar La grotta era chiuso. Abbiamo chiacchierato molto delle nostre cose. Al ritorno mi ha sistemato l'armadio e mi ha messo in ordine tutti i miei vestiti. Mi ha portato parecchie maglie e parecchi pantaloni. Mi ha chiesto come va in cooperativa e io ho risposto che sono contenta del mio lavoro. Verso le ore 15 è andata via, mi è dispiaciuto molto, avrei voluto che rimanesse ancora un po' con me, ma non poteva perché aveva un impegno. Speriamo che ritorni presto. Niki.

Benvenute Paola e Luciana.

Da pochi mesi è arrivata fra noi una infermiera nuova che si chiama Paola. E' una bella donna, con i capelli lunghissimi, scuri. E' molto gentile e buona. Si vede che ci vuole bene, con l'aiuto che ci dà. Soprattutto a me vuol bene, e si vede. Speriamo che rimanga per sempre e che non se ne vada.

Da qualche tempo è venuta anche una nuova operatrice che si chiama Luciana, è una bella donna e noi la invidiamo perché è molto alta e magra. E' molto gentile con noi e prepara delle belle colazioni al mattino, ci fa bere il macchiatone quando usciamo al bar. Un sabato ci ha portato con lo Scudo al lago, a Bardolino e abbiamo bevuto il caffè al bar Cristallo. La giornata era splendida. Niki.

Sono contento della presenza della Paola e della Luciana perché sono 2 persone brave e in gamba. Mirco

Sono stato abbastanza contento, quando qualche tempo fa sono arrivate la Paola e la Luciana, speriamo che rimangano un bel po'. Giovanni

La Paola e la Luciana sono molto in gamba perché ho fatto amicizia subito con Paola, però non è una amicizia vera e propria, ma mi ha aiutato molto. Sono contenta che sono qua, spero passino un bel periodo qua per conoscerci e stare insieme. Gigliola.

Sono contento che Paola e Luciana siano con noi. Spero mi diano una mano e che la loro presenza sia significativa. Dario



Giornalino NEROFUMO

GIOVE 2

Ho un nuovo cane. E' un cucciolo e si chiama GIOVE 2. Il mio primo cane, morto nel 1999, si chiamava GIOVE.

GIOVE 2 ha tre mesi; è nato il 6 marzo 2007. Vuole sempre giocare e mordere tutto. I cuccioli dei cani, come i bambini piccoli, imparano mettendo le cose in bocca. GIOVE 2, però, morde veramente!!! Giocando ha morso mio papà all'orecchio. Non gli ha fatto tanto male, però..... i suoi dentini sono aguzzi come quelli di uno squalo! E' un cucciolo molto simpatico e carino. Ha ancora le orecchie piegate in giù, ma fra un mese penso che le tirerà su e così si vedrà un vero PASTORE TEDESCO . Anche i suoi genitori sono pastori tedeschi di razza pura.

GIOVE 2 va a scuola per imparare a comportarsi bene. Deve imparare a stare con gli altri cani, a non mordere le persone, a non attaccare i gatti. Deve diventare un cane bene educato. Allora andrà a scuola per tre mesi e speriamo che.....non sia bocciato! Se no deve.....ripetere la scuola per cani.